

CANZONI SACRE

di D. Bussola ed il sig. D. Foroni (Prima metà del XIX sec.)

"Piú del suono di un'arpa", *Andante sostenuto*

"Alma esulta", *Allegro*

"Peccatori se bramate...Ecco v' apre il cor Maria", *Adagio; Allegro*

"O Pane del Cielo", *Andante affettuoso*

"Salve Possente", *Andante con espressione*

TERZA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta

la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio

e la potenza del suo Cristo».

C. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen.**

ORATORIO GRANDE

Dominus possedit me in initio

Sabato 18 Dicembre 2021 ore 21

Chiesa dei Padri Filippini di Verona



Accompagna la **Cappella Musicale San Filippo Neri di Verona**
con brani inediti della prima metà del XIX secolo
tratti dal fondo musicale della Congregazione dell'Oratorio di Verona

Direttore, maestro Federico Franchini,	<i>contrabbasso</i>
Elena Ciccarelli, Elena Marré Brunenghi,	<i>violini</i>
Maria Mihailova,	<i>violoncello</i>
Stefano Marré Brunenghi,	<i>organo</i>
Chiara Ciurlia,	<i>soprano</i>
Cosetta Civetti,	<i>contralto</i>
Matteo Zenatti,	<i>tenore</i>
Simone Nicoletto,	<i>basso</i>

- C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Introduzione all'Oratorio Grande

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

Esulta, o sterile che non hai partorito,
prorompi in grida di giubilo e di gioia,
tu che non hai provato i dolori,
perché più numerosi sono i figli dell'abbandonata
che i figli della maritata, dice il Signore.
Allarga lo spazio della tua tenda,
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,
poiché ti allargherai a destra e a sinistra
e la tua discendenza possederà le nazioni,
popolerà le città un tempo deserte.
Non temere, perché non dovrai più arrossire;
non vergognarti, perché non sarai più disonorata;
anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza
e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.
Poiché tuo sposo è il tuo creatore,
Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo d'Israele,
è chiamato Dio di tutta la terra.

CANZONI SACRE

di D. Bussola ed il sig. D. Foroni (Prima metà del XIX sec.)

"Volgi o Madre", *Adagio*

"Da mille affanni oppresso"

"Ma se dal ciel", *Allegro*

"O colomba di candida piuma", *Moderato*

"Se tu m'accendi l'anima", *Allegro giusto*

"Quanto costa il tuo delitto", *Andante sostenuto*

"Dovunque il guardo io giro", *Andantino*

*“Dovunque il guardo giro,
immenso dio, ti vedo,
nell'opre tue t'ammiro,
ti riconosco in me.
La terra, il mar, le stelle
parlan del tuo potere,
parlan del tuo poter.
Tu sei per tutto,
e noi tutti viviamo in te.”
(Testo di P. Metastasio)*

SECONDA LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.